

RELAZIONE RISPETTO AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Come previsto all'art. 28 del Contratto di Servizio per l'affidamento dei Servizi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dagli strumenti di programmazione settoriale, ai sensi dell'art. 36 commi 1 e 2 della L.P. 7 agosto 20016, n. 5 e dell'art. 30 del D.P.P. 1 ottobre 2008, n. 42 - 149/LEG. e come da Voi richiamato con lettera del 22 febbraio 2019, con riferimento agli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018, siamo a dettagliare in maniera puntuale quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con l'adozione del suddetto Piano, venivano individuate le figure di *Responsabile della prevenzione e della corruzione* e di *Responsabile dell'attuazione delle iniziative del Piano* e veniva valutato il diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione ed indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Uno degli obiettivi del Piano era quello di favorire l'attuazione di comportamenti individuali, ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge e con i principi di corretta amministrazione; era inoltre finalizzato a determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone il settore scuola a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione.

A distanza di quasi due anni dalla sua adozione, si può assolutamente affermare che il processo di sensibilizzazione di tutti i soggetti facenti parte dell'Istituzione Scolastica e Formativa *Ivo de Carneri* ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel documento ed assicurare la correttezza dei rapporti tra le istituzioni scolastiche e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse, è proseguito senza intoppi essendo sostenuto dalla piena convinzione di tutti.

Un ulteriore obiettivo strategico del Piano era quello di fornire una valutazione del livello di esposizione al rischio di corruzione dell'organizzazione ed indicare quali interventi organizzativi intraprendere per limitare detto rischio e le misure per il relativo monitoraggio.

Dopo attenta analisi del contesto lavorativo e del tessuto economico-sociale nel quale l'Istituzione Formativa si trova ad operare, si è giunti alla conclusione che per gli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018 non vi è nulla da segnalare in quanto non si verificato alcun fatto, né è stata ricevuta alcuna segnalazione in tema di prevenzione alla corruzione.

Evidentemente le misure messe in atto in questi anni ed esplicitati nel Piano sono risultati efficaci e sufficienti ad evitare l'insorgere di problematiche al riguardo; in particolare è sembrato assolutamente efficace il puntuale rispetto delle Procedure Formalizzate che regolano tutte le attività dell'Istituzione Formativa aventi rilevanza economica. Assolutamente strategica è risultata inoltre la pubblicazione di tale

Piano sul sito istituzionale - nella sezione *Amministrazione trasparente* - dell'Istituzione Formativa *Ivo de Carneri* e l'invito rivolto a tutto il personale a prenderne visione e soprattutto a denunciare ed evidenziare qualsiasi situazione anomala o che possa presentare anche solo lontanamente delle sfumature di corruzione o altresì di mancata trasparenza.

Si è sempre cercato di diffondere in ambito aziendale un clima positivo e propositivo di collaborazione tra tutti gli attori, basato sulla cultura della prevenzione e sulla previsione dei potenziali errori, promuovendo così un vero clima di integrazione.

E' da sottolineare inoltre che lo scopo, non lucrativo, che i soci lavoratori della Cooperativa intendono perseguire, è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legge, disciplinato da apposito regolamento ai sensi della legge n. 142/01. Per perseguire lo scopo non lucrativo è fatto divieto alla Cooperativa di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili di esercizio o avanzi di gestione, nonché le riserve; è fatto altresì obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse funzionali.

In conclusione si può pertanto affermare che anche questo particolare ha contribuito a diffondere un clima cooperativo e di integrazione che si pone come argine invalicabile a qualsiasi forma di corruzione o di perseguimento di interessi personali.

Un ulteriore contributo al fine del raggiungimento della suddetta finalità, è stato sicuramente l'aver introdotto il Codice di comportamento utilizzato dai dipendenti della Provincia Autonoma di Trento; esso deve essere pedissequamente seguito non solo da tutti i dipendenti dell'Istituzione Formativa, ma anche da tutti gli attori del processo di erogazione del servizio di Formazione Professionale gestito dalla Oxford Civezzano Società Cooperativa, che entrano in contatto con i nostri studenti.

Il Piano prevede inoltre un monitoraggio periodico da parte dei soggetti responsabili; a tal proposito è utile evidenziare come il Responsabile della prevenzione e della corruzione (nella figura del Legale Rappresentante della Oxford Civezzano Società Cooperativa - prof. Giovanni Scalfi) ed il Responsabile dell'attuazione delle iniziative del Piano (nella figura del Direttore dell'Istituzione Formativa *Ivo de Carneri* - prof. Claudio March) si riuniscono ogni qualvolta è necessario assegnare un bando di acquisto. Come previsto nella Procedura Formalizzata n. 1, alla scadenza prevista per la presentazione delle offerte, viene indetta formale riunione per l'aggiudicazione del servizio al fornitore che avrà presentato l'offerta migliore; in tale sede inoltre viene posta particolare attenzione ad ogni passaggio formale, per evitare l'insorgenza di pericoli relativi alla corruzione e per verificare l'insussistenza di alcuna causa ostativa nei confronti del fornitore risultato vincitore.

L'attenzione resterà comunque molto alta, saranno raccolte il maggior numero di informazioni e non si lesinerà sull'impiego di risorse umane e di tempo per arginare qualsivoglia pericolo e per adempiere a tutte le indicazioni previste nel Piano.

Il pressante invito che il Responsabile della prevenzione e della corruzione ed il Responsabile dell'attuazione delle iniziative del Piano rivolgono a tutti gli organi collegiali e direttivi della Oxford Civezzano Società Cooperativa ed a tutti i dipendenti e/o collaboratori della stessa è quello di proseguire con lo stesso impegno e dedizione ad applicare alla lettera tutto quanto previsto dal Piano, dal Codice di comportamento nonché dalle Procedure Formalizzate dell'Istituzione Formativa *Ivo de Carneri*, consapevoli che questa sia la strada giusta per allontanare qualsiasi pericolo di corruzione e per favorire la massima trasparenza possibile in qualsiasi attività svolta.

Si dispone infine la pubblicazione del presente documento sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita area *Amministrazione Trasparente*.

Civezzano, 28 febbraio 2019



Il Responsabile della prevenzione e della corruzione
prof. Giovanni Scalfi



Il Responsabile dell'attuazione del Piano
prof. Claudio March